



XVI LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 129 DEL 06/02/2025

ROSAIRE Roberto	(Presidente)	(Presente)
JORDAN Corrado	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
DI MARCO Aldo		(Presente)
GANIS Christian		(Presente)
GUICHARDAZ Erika		(Presente)
PERRON Simone		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: BRUNOD, CRETIER, LUCIANAZ e MINELLI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbale (resoconto sommario e resoconto integrale) della riunione n. 127 del 9 gennaio 2025.
- 3) Illustrazione da parte dell'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi BERTSCHY, del disegno di legge n. 175, presentato in data 12 dicembre 2024, concernente: "*Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e la promozione dell'artigianato valdostano e nuova disciplina dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT), ora denominato l'Artisanà.*". - (Relatore il Consigliere JORDAN).

* * *

Il Presidente ROSAIRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 765 in data 30/01/2025.



APPROVAZIONE VERBALE (RESOCONTO SOMMARIO E RESOCONTO INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 127 DEL 9 GENNAIO 2025.

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto s'intende approvato.

ILLUSTRAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE, LUIGI BERTSCHY, DEL DISEGNO DI LEGGE N. 175, PRESENTATO IN DATA 12 DICEMBRE 2024, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO VALDOSTANO E NUOVA DISCIPLINA DELL'INSTITUT VALDÔTAIN DE L'ARTISANAT DE TRADITION (IVAT), ORA DENOMINATO L'ARTISANÀ." - (RELATORE IL CONSIGLIERE JORDAN).

Il Presidente ROSAIRE fa presente che, nella giornata di martedì 4 febbraio, è stata inoltrata a tutti i Consiglieri una e-mail della segreteria dell'Assessore Bertschy che chiedeva la possibilità di far partecipare alla seduta odierna, nell'ambito dell'analisi del disegno di legge in oggetto, oltre al Dirigente Marco Riccardi e ai funzionari direttamente coinvolti, anche il Direttore dell'IVAT, in ragione del lavoro concertato e condiviso portato avanti con l'ente per la definizione del provvedimento in esame.

La Consigliera GUICHARDAZ, anche a nome dei Capigruppo di minoranza, sottolinea che la partecipazione alle riunioni delle Commissioni di soggetti esterni all'Amministrazione regionale deve essere deliberata dalla Commissione, ma ritiene che nulla osti alla partecipazione alla seduta odierna del Direttore dell'IVAT.

Il Presidente ROSAIRE osserva che la Commissione può eventualmente deliberare l'audizione, in una prossima riunione, del Consiglio di Amministrazione dell'IVAT.

* * *

L'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi BERTSCHY, il Dirigente della Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione del Dipartimento sviluppo economico ed energia, Dott. Marco RICCARDI, il funzionario dell'Ufficio tutela artigianato di tradizione della medesima Struttura, Dott.ssa Piera SQUILLIA, e il Direttore dell'I.V.A.T., Dott. Alessandro CAMA, prendono parte alla riunione alle ore 9.10.

* * *

L'Assessore BERTSCHY ricorda che, nell'ambito dei lavori preparatori del disegno di legge in oggetto, le linee guida del provvedimento sono state annunciate ad una rappresentanza dei gruppi consiliari in un incontro organizzato nel mese di settembre 2023.

Fa presente che la Regione, nell'intento di tutelare e valorizzare la produzione



artigianale valdostana, nel tempo, ha disciplinato il settore con più testi normativi, ai quali, in ragione delle evoluzioni intervenute negli ultimi vent'anni che hanno modificato sensibilmente il panorama di riferimento del settore dell'artigianato locale valdostano, si rende ora necessario apportare una revisione, attraverso la presentazione di un testo normativo unitario, che sostituisca o modifichi le leggi attualmente in vigore.

Spiega che il disegno di legge in esame delinea un quadro completo di misure e di strumenti per la tutela, la valorizzazione e la promozione dell'artigianato valdostano, anche con l'obiettivo di creare sul territorio un sistema formativo integrato, per incentivare la crescita delle nuove generazioni.

Il Dott. RICCARDI, avvalendosi della proiezione di alcune slide, illustra dal punto di vista tecnico il percorso di partenariato avviato consultando gli attori ritenuti più significativi - operanti a vario titolo nel settore dell'artigianato valdostano - nella predisposizione dei contenuti del disegno di legge.

Spiega che gli obiettivi chiave della riforma introdotta dal provvedimento in esame sono: di prevedere una disciplina unitaria delle diverse attività, di accrescere il valore culturale, sociale, ambientale, economico e turistico dell'artigianato valdostano, valorizzandone l'aspetto produttivo, e di sostenere il sistema formativo per avvicinare le giovani generazioni all'artigianato per garantire il futuro di questa attività.

Fa presente che il disegno di legge non prevede disposizioni specifiche in materia di classificazione e differenziazione dell'artigianato valdostano, che sono invece delegate a una successiva deliberazione della Giunta regionale, al fine di poterne meglio salvaguardare le differenti tecniche di lavorazione e l'utilizzo di diversi materiali che potranno manifestarsi nel tempo.

Evidenzia che il disegno di legge prevede l'istituzione - con deliberazione della Giunta regionale - di un Comitato tecnico per la tutela e la valorizzazione, avente l'incarico di fornire pareri in merito alla classificazione delle opere dell'artigianato valdostano e agli indirizzi e alle modalità di realizzazione delle attività svolte dalla Regione, previsti all'articolo 4 del disegno di legge.

Aggiunge che il provvedimento indica, inoltre, che la Regione, al fine di valorizzare sia l'aspetto culturale dell'artigianato valdostano, sia quello economico e sociale, promuove e finanzia la formazione e la trasmissione dei saperi legati all'artigianato valdostano tramite l'istituzione dell'Elenco dei "Formateurs" e dei "Maîtres artisans", lo sviluppo di un sistema di formazione permanente rivolto a coloro che sono interessati ad approcciarsi al mondo dell'artigianato e l'avvio, in accordo con il sistema dell'istruzione e della formazione professionale, di un'offerta formativa professionalizzante nelle tecniche artigianali di lavorazione.

Spiega inoltre che il disegno di legge prevede l'istituzione de L'Artisanà, quale nuovo ente strumentale della Regione dotato di un nuovo assetto amministrativo - più coerente rispetto ai recenti sviluppi della normativa in materia di enti pubblici e caratterizzato da una struttura organizzativa più moderna, snella e semplificata - che persegue l'obiettivo di sviluppare, valorizzare e promuovere l'artigianato valdostano.

La Consigliera MINELLI, nel rilevare che il fulcro del disegno di legge riguarda



soprattutto la trasformazione dell'IVAT in L'Artisanà, ritiene fondamentale e sfidante, per incrementare il mercato e quindi il ritorno economico per gli artigiani, che questo ente svolga un ruolo importante di promozione dell'artigianato valdostano, soprattutto al di fuori dei confini regionali.

Fa presente che nel corso dell'incontro con i gruppi consiliari citato dall'Assessore, si era evidenziata, per quanto concerne il discorso della classificazione, la necessità di catalogare l'artigianato in "artisanat", "artisanat valdôtain" e "artisanat valdôtain traditionnel", indicando dei requisiti di massima che davano un'idea più precisa di quelli che potevano essere le tipologie prese in considerazione, che ora però non si ritrovano più nel testo del D.L. n. 175, che demanda in vari punti e su vari aspetti a successive deliberazioni della Giunta regionale. Esprime perplessità in merito a tale scelta, facendo presente che tale rinvio non permette la comprensione piena di quello che il disegno di legge vuole andare a modificare e di quali siano le basi per la futura classificazione dell'artigianato.

Sottolinea che un altro punto di cui si era discusso e che oggi non si ritrova nel disegno di legge, riguarda l'opportunità di "fare rete" tra le cooperative che lavorano prodotti artigianali.

Chiede poi se per quanto riguarda l'inserimento nel disegno di legge della parte relativa alla formazione e all'istruzione professionale, vi siano state delle interlocuzioni con l'assessorato competente.

Il Dott. RICCARDI fa presente che, per quanto riguarda l'indicazione dei criteri sulla base dei quali si procederà alla classificazione dell'artigianato valdostano, si è ritenuto di rinviarne la definizione ad una successiva deliberazione della Giunta regionale, adottata a seguito di una consultazione con il Comitato tecnico, che tenga conto delle diverse sensibilità degli artigiani sul tema, per differenziare i vari interventi di tutela, di valorizzazione e di promozione, anche nei suoi aspetti innovativi.

Aggiunge che vi è l'intenzione di valorizzare ulteriormente il settore delle cooperative di tradizione, disciplinate dalla l.r. 44/1991.

Riferisce che riguardo al tema della formazione e dell'istruzione professionale è stata sentita la Soprintendente agli studi.

Fa presente che, per quanto riguarda la promozione delle produzioni al di fuori dei confini regionali, in passato l'Amministrazione regionale ha avviato dei progetti specifici con l'IVAT per delle partecipazioni ad alcune realtà ed esperienze anche all'estero.

La Consigliera GUICHARDAZ chiede le ragioni per le quali: il CdA de L'Artisanat sia stato ridimensionato - riducendo la rappresentanza degli artigiani - rispetto a quello dell'IVAT, e l'aspetto della commercializzazione non sia più previsto fra i compiti del nuovo ente.

Domanda inoltre se nel progetto di formazione professionale saranno coinvolti i maestri artigiani e se L'Artisanà per tutelare, valorizzare e sviluppare l'artigianato valdostano continuerà ad avvalersi dei musei MAV di Fenis e MAIN di Gignod.

Il Dott. RICCARDI precisa che all'interno del Consiglio di amministrazione de L'Artisanà è salvaguardata la rappresentanza degli artigiani.



Riferisce che i maestri artigiani sono un punto di riferimento fondamentale, con i quali vi è un confronto continuativo da parte delle strutture e sono determinanti anche ai fini dello sviluppo del percorso formativo.

Fornisce chiarimenti in merito al mantenimento dell'attività museale presso il MAV, precisando che presso il MAIN l'attività proseguirà solo per una fase transitoria.

Il Consigliere GANIS esprimendo condivisione sui contenuti del disegno di legge, chiede siano fornite ai Consiglieri le slide illustrate nel corso della riunione odierna e chiarimenti in merito alle strategie che s'intendono mettere in atto per favorire l'avvicinamento dei giovani all'artigianato di tradizione.

Sottolinea di avere rilevato, durante i giorni della Fiera di Sant'Orso, che è presente una concorrenza di articoli industriali con prezzi più competitivi che creano un danno a chi produce manualmente i prodotti e domanda come s'intenda far fronte a questa criticità e se siano previsti degli organi preposti al controllo di tali situazioni.

Il Consigliere JORDAN condivide la scelta di non prevedere una regolamentazione in legge della classificazione dell'artigianato e di rinviarla a una successiva deliberazione della Giunta regionale, per meglio salvaguardare le differenti e nuove forme artistiche artigianali che possono manifestarsi nel tempo.

Ritiene utile valorizzare quelle produzioni per le quali vi è un rischio più forte che se ne disperda il sapere degli artigiani, valutando quindi positivamente lo svolgimento di corsi formativi per salvaguardare il mantenimento dell'artigianato di tradizione.

Esprime un giudizio positivo in merito alla nuova organizzazione dell'ente strumentale L'Artisanà.

Il Consigliere LUCIANAZ, con riferimento alla creazione del nuovo ente "L'Artisanà", chiede se non si ritenga eccessiva la durata in carica per cinque anni del Direttore, chiarimenti in merito alla figura del revisore legale prevista all'articolo 23 e alle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 22.

Domanda inoltre chiarimenti riguardo alle direttive regionali secondo cui opera L'Artisanà, previste al comma 4 dell'articolo 15 del disegno di legge.

Il Dott. CAMA fornisce chiarimenti in merito all'organizzazione amministrativa e ai criteri di nomina dei componenti de L'Artisanà.

L'Assessore BERTSCHY evidenzia che il Comitato tecnico è un organo avente la funzione di congiunzione e di confronto costante con l'Amministrazione regionale e gli artigiani.

Esprime alcune considerazioni di tipo politico in merito ai restanti quesiti posti dai Consiglieri sul tema della rappresentanza nel futuro Consiglio di amministrazione de L'Artisanà e sulla necessità di dotare tale ente di una struttura organizzativa moderna, snella e semplificata.

Il Consigliere BRUNOD chiede chiarimenti in merito agli emolumenti previsti per i



componenti del Comitato tecnico.

La Consigliera MINELLI chiede delucidazioni in ordine all'articolo 25 del disegno di legge, con particolare riferimento allo stato giuridico ed economico del personale de L'Artisanà, sia per quanto attiene la salvaguardia dei rapporti di lavoro in essere con IVAT, sia per quanto riguarda le future assunzioni, tenuto conto delle particolari competenze richieste per il personale che svolge la propria attività lavorativa nei negozi IVAT.

Il Consigliere LUCIANAZ domanda chiarimenti sullo stanziamento di quasi 3 milioni di euro previsto per il finanziamento della legge per gli anni 2026 e 2027 e se siano previste collaborazioni de L'Artisanà con il commercio di prossimità nelle zone turistiche.

Chiede inoltre se siano stati avviati degli incontri con le istituzioni scolastiche in merito all'inserimento dei progetti sull'artigianato nelle scuole, tenuto conto dei numerosi impegni di cui sono già gravati gli scolari.

Il Dott. RICCARDI precisa che gli emolumenti per i componenti del Comitato tecnico saranno commisurati al tipo di impegno assunto dai singoli e che gli stanziamenti previsti a bilancio sono in linea con i finanziamenti attualmente assegnati all'IVAT per sostenere i costi di tipo gestionale e amministrativo dell'ente.

Il Dott. CAMA fa presente che il nuovo personale sarà assunto tramite concorso indetto da L'Artisanà.

Per quanto concerne le collaborazioni con il commercio, evidenzia che già ora l'IVAT collabora con 8 negozi sul territorio che all'interno dei loro locali ospitano un angolo dell'artigianato valdostano denominato "corner" e che in futuro s'intende sviluppare ulteriormente questa rete.

Il Consigliere GANIS rende noto che il proprio gruppo politico ha presentato una proposta di legge sulla filiera del legno (P.L. n. 172) che delinea un percorso per il potenziamento della filiera valdostana, promuovendo interventi mirati riguardo alla lavorazione artigianale e introducendo un marchio distintivo per i prodotti realizzati con legname locale, per accrescere la competitività delle imprese valdostane e garantirne la riconoscibilità e la tracciabilità del legno.

* * *

Alle ore 10.30 l'Assessor BERTSCHY, il Dirigente Marco RICCARDI, il funzionario Piera SQUILLIA, e il Direttore dell'I.V.A.T., CAMA, abbandonano la riunione.

* * *

Il Presidente ROSAIRE evidenzia che il 15 febbraio scadranno i termini assegnati per l'esame del disegno di legge e propone di chiedere una proroga degli stessi per poter completare gli approfondimenti sul provvedimento.

La Commissione concorda all'unanimità.



La Consigliera GUICHARDAZ propone l'audizione del Consiglio di Amministrazione dell'IVAT e della Chambre sul disegno di legge in esame.

Il Consigliere PERRON propone l'audizione dell'Assessore ai beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, Jean-Pierre Guichardaz.

La Consigliera MINELLI propone che nell'audizione dell'Assessore Guichardaz sia prevista la presenza anche della Soprintendente agli studi.

Il Consigliere LUCIANAZ propone l'audizione di Confcommercio e Confesercenti in relazione alle collaborazioni dell'IVAT con i negozi di prossimità.

La Commissione concorda sulle proposte di audizione suddette.

Il Presidente ROSAIRE chiude la seduta alle ore 10.35.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 20/02/2025